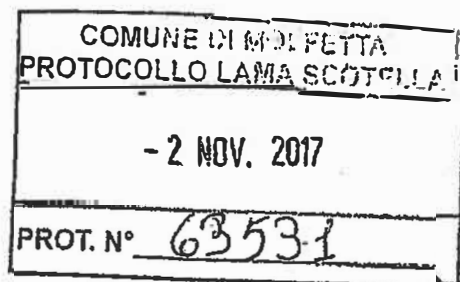


Comune di Molfetta (BA)
 Nuovo Porto Commerciale di Molfetta
 RTI Acquatecno s.r.l. – ing. Gianluca Loliva – Idrotec s.r.l. – Architecna Engineering s.r.l.



Spett.le
 Comune di Molfetta

- c.a. **Dott. Tommaso Minervini**
 Sindaco
sindaco@comune.molfetta.ba.it
- c.a. **Avv. Mariano Caputo**
 Assessore ai Lavori Pubblici
marianocaputo@libero.it
- c.a. **Arch. Lazzaro Pappagallo**
 Responsabile Unico del Procedimento
lazzaro.pappagallo@comune.molfetta.ba.it
- p.c. **Ing. Renato Marconi**
r.marconi@acquatecno.it

Molfetta, 2 novembre 2017

Oggetto: Porto commerciale di Molfetta

Sopralluogo del 27.10.2017 del secondo braccio del molo di sopraflutto.

In data 27 ottobre u.s., il sottoscritto ha effettuato un sopralluogo via mare alla presenza dell'Assessore ai LL.PP. e del Responsabile del Procedimento per osservare lo stato di conservazione del **secondo braccio del molo di sopraflutto** a seguito della mareggiata che ha colpito il porto tra il 23 e il 25 ottobre u.s.. A tal proposito si allega un report fotografico che ben dimostra l'attuale situazione dell'opera. Nel report allegato sono riportate delle foto risalenti agli anni 2014 – 2015 - 2016 che dimostrano il progressivo deterioramento dell'opera.

Dalle foto allegate si può osservare che:

- L'opera risulta gravemente danneggiata e non più protetta dai massi "antifer" in calcestruzzo che a gennaio 2014 erano stati disposti come protezione sul lato nord del braccio ad una quota di circa +1m s.l.m.;
- La testata provvisoria realizzata a gennaio 2014 con massi naturali di 3ª categoria e "antifer" non svolge più la sua funzione protettiva nei confronti del secondo braccio in costruzione, in quanto i massi naturali di 3ª categoria e gli "antifer" con cui era stata realizzata sono scivolati lungo le scarpate dell'opera a causa delle mareggiate e della mancata manutenzione;
- La parte centrale del secondo braccio del molo di sopraflutto non è più protetta né dai massi naturali di 3ª categoria e né dagli "antifer" e le mareggiate hanno scalzato la

11

parte sommitale del nucleo realizzato in tout venant. Si consideri che a gennaio 2014 in quel tratto dell'opera il tout venant raggiungeva una quota di +1 m s.l.m. mentre adesso la quota sembra essere a - 1 m s.l.m. o addirittura inferiore in alcune zone;

- Il tout venant della parte centrale e terminale del secondo braccio del molo di sopraflutto che è stato scalzato dalla mareggiate è scivolato lungo la scarpata lato terra dell'opera come si vede nelle foto 14 e 15. Questa circostanza potrebbe causare seri pericoli per la navigazione in quanto tale materiale sta progressivamente invadendo il canale di accesso al porto.

CONCLUSIONI

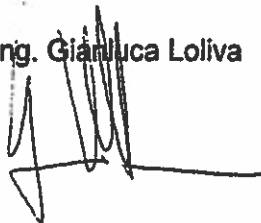
Il secondo braccio del molo di sopraflutto appare gravemente danneggiato e la protezione provvisoria realizzata a gennaio 2014 con massi naturali di 3ª categoria e "antifer non svolge più la sua funzione in quanto il materiale è stato scalzato dalle mareggiate che hanno colpito l'opera in questi anni. Pertanto, il secondo braccio del molo di sopraflutto è ormai esposto alle mareggiate e in vista dell'imminente stagione invernale è presumibile che l'opera possa subire nuovi e ancora più rilevanti danni. Inoltre, il progressivo sgretolamento dell'opera sta vanificando quella minima protezione dai venti provenienti da Nord e Nord-Est che in passato avevano causato danni alle imbarcazioni nel bacino interno del porto.

Infine, risulta preoccupante il progressivo e costante scivolamento del tout venant verso il canale di accesso che come più volte detto, e confermato dalla nota prot. n.17095 del 28.12.2016 della Capitaneria di Porto di Molfetta, sta causando il fenomeno di insabbiamento in corrispondenza dell'imboccatura del porto e che potrebbe arrecare pericoli per la navigazione.

Come più volte detto, risulta indispensabile intervenire sull'opera sia al fine di evitare ulteriori danni, sia per assicurare la sicurezza alla navigazione per le imbarcazioni in entrata e uscita dal porto.

Distinti saluti.

Ing. Gianluca Loliva



NUOVO PORTO COMMERCIALE DI MOLFETTA
REPORT FOTOGRAFICO DEL 27-10-2017

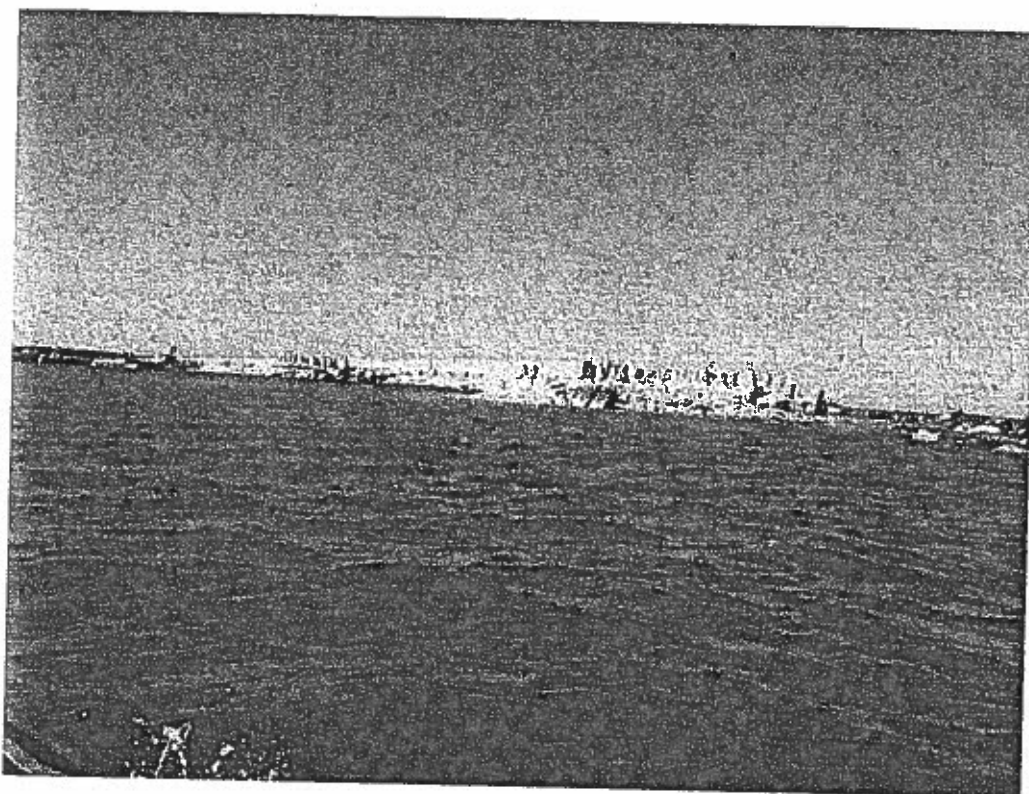


Foto 1 del 27.10.2017 – Il secondo braccio del molo di sopraflutto

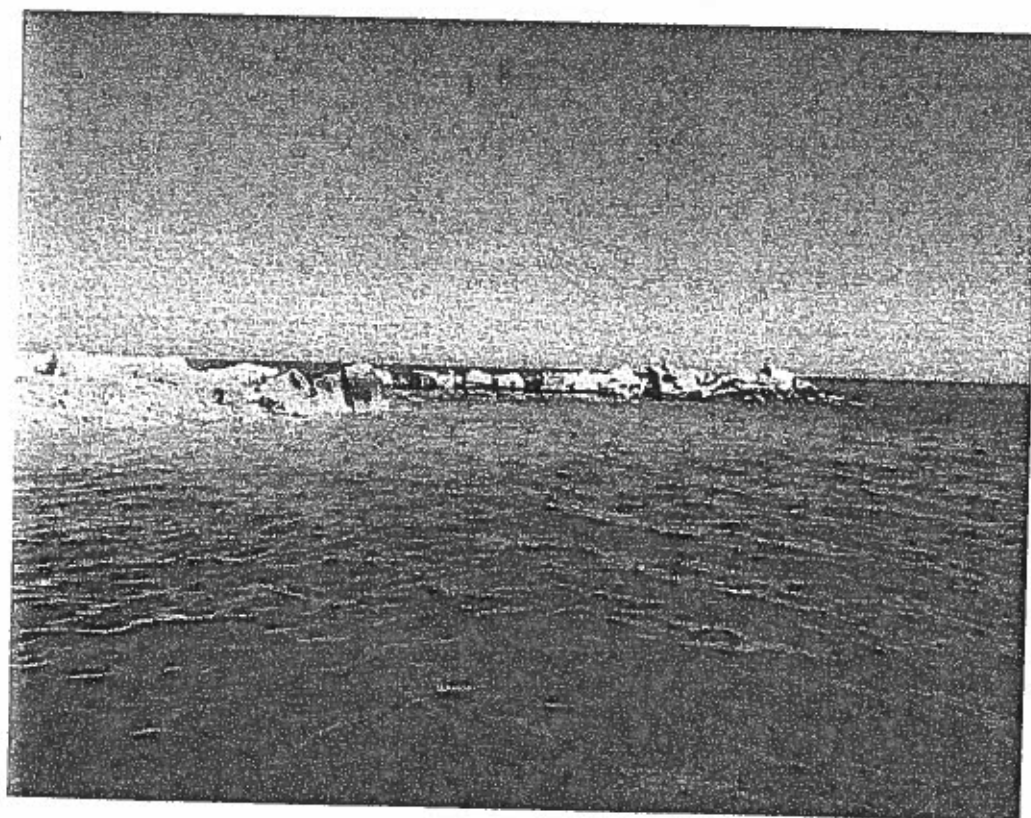


Foto 2 del 27.10.2017 – Il secondo braccio del molo di sopraflutto

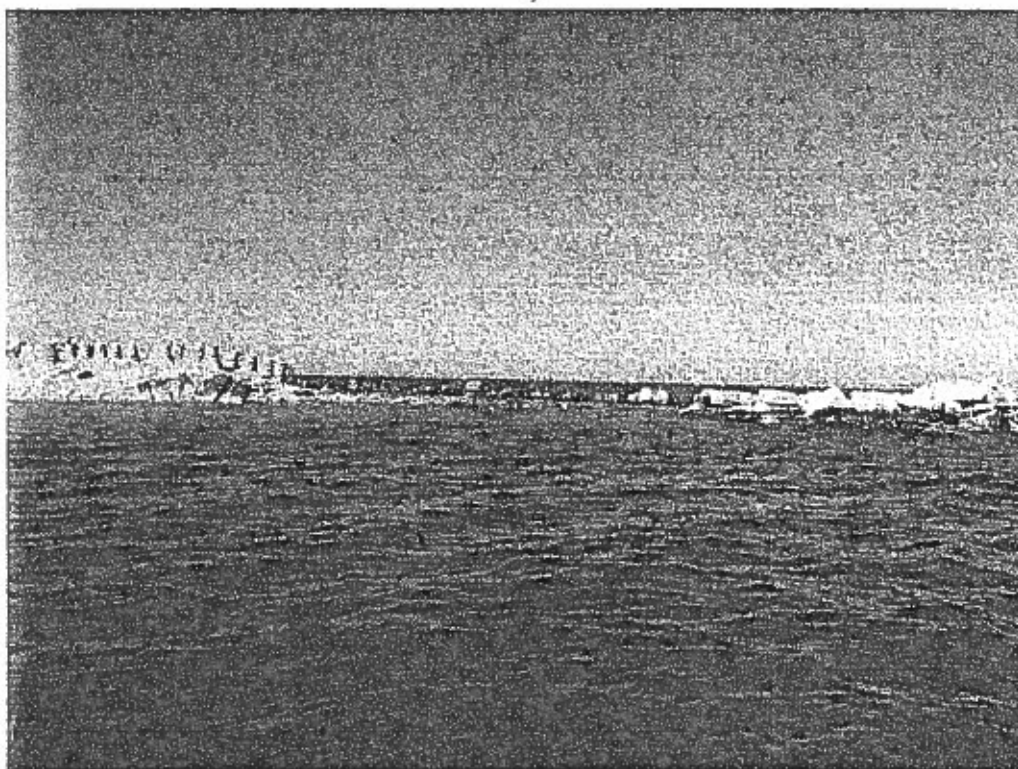


Foto 3 del 27.10.2017 – Il secondo braccio del molo di sopraflutto

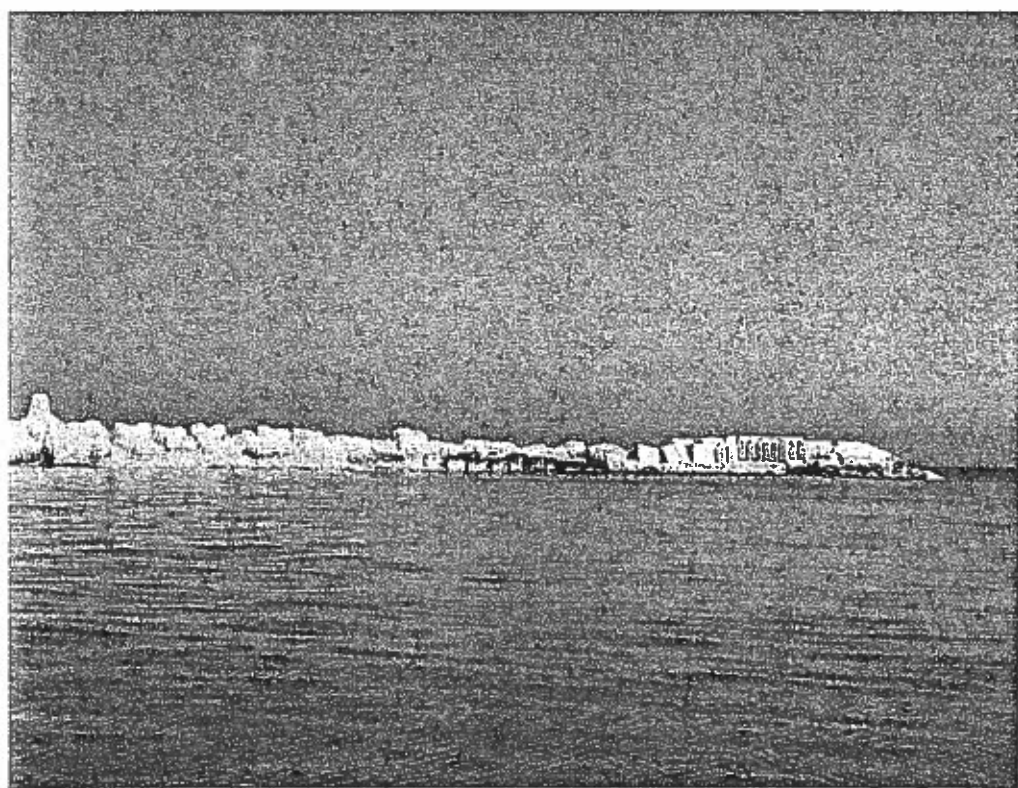


Foto 4 del 18.12.2015 – Il secondo braccio del molo di sopraflutto

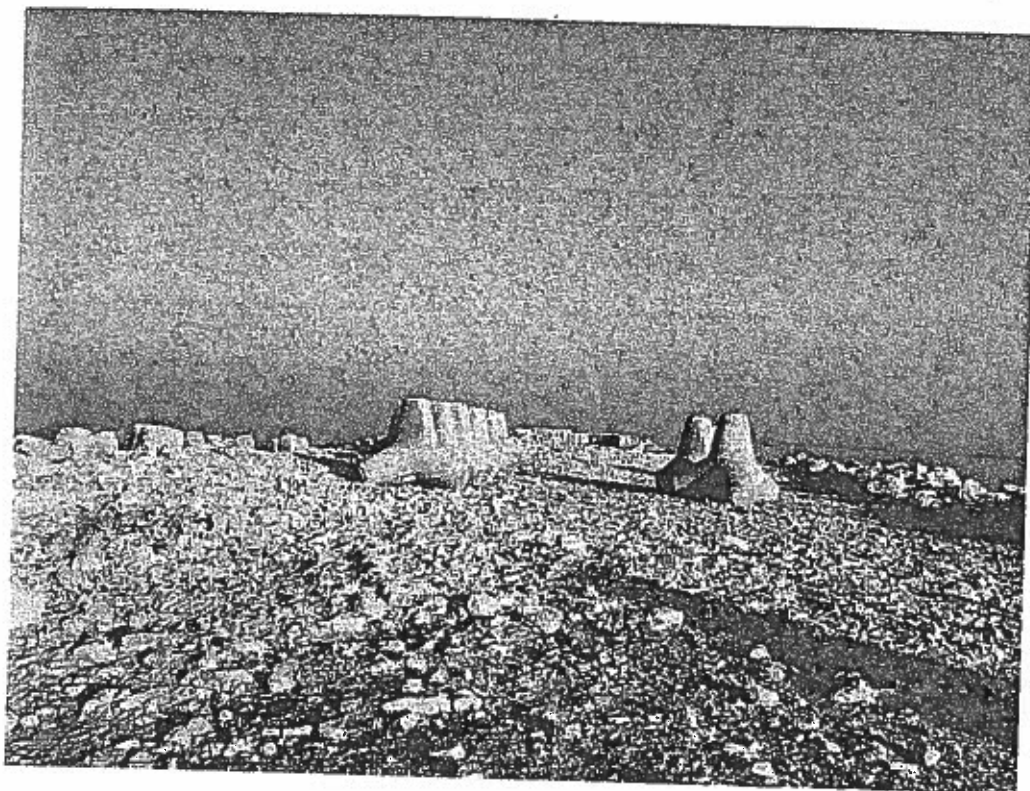


Foto 5 del 27.01.2016 – Il secondo braccio del molo di sopraflutto

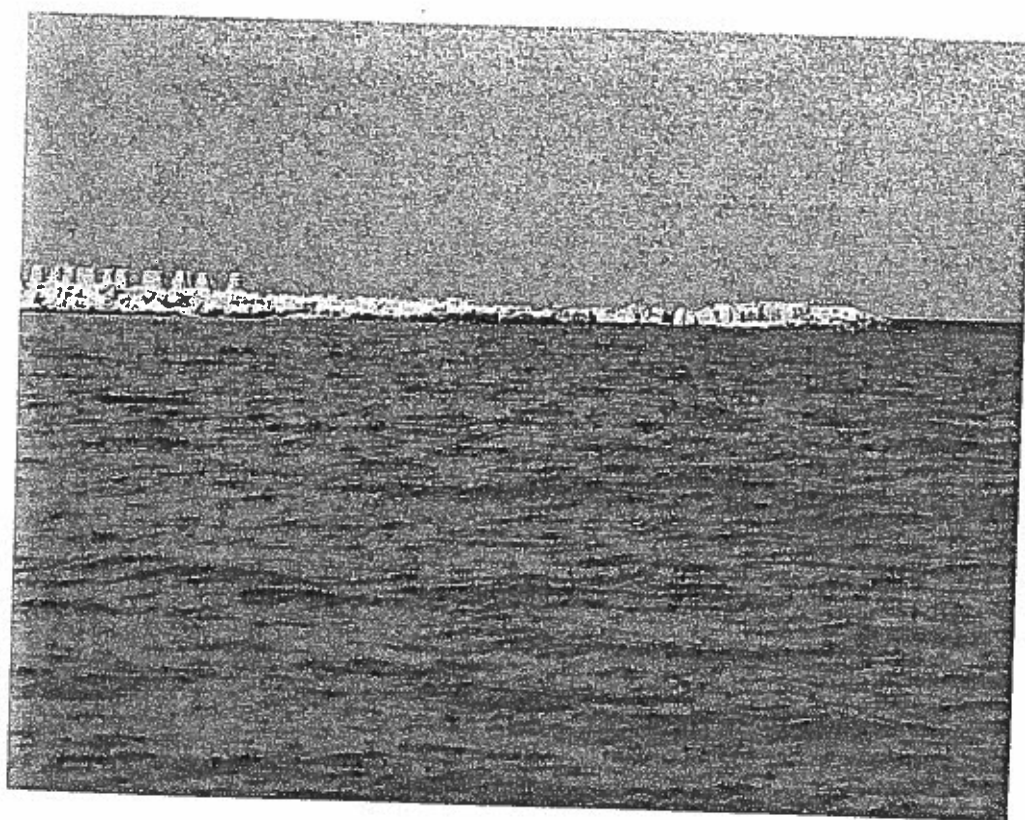


Foto 6 del 28.07.2016 – Il secondo braccio del molo di sopraflutto

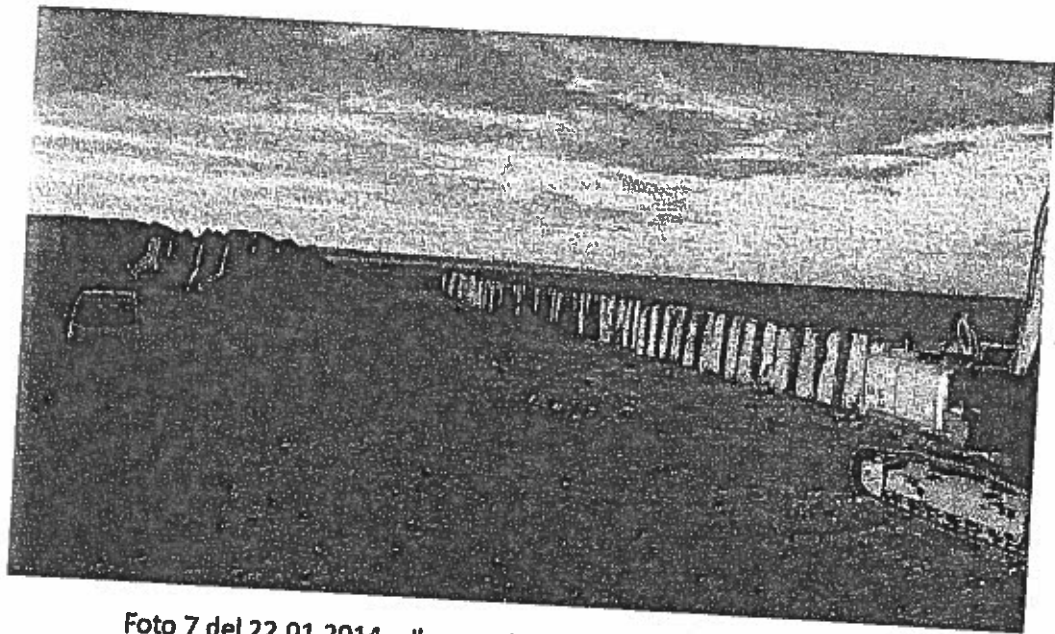


Foto 7 del 22.01.2014 – Il secondo braccio del molo di sopraflutto

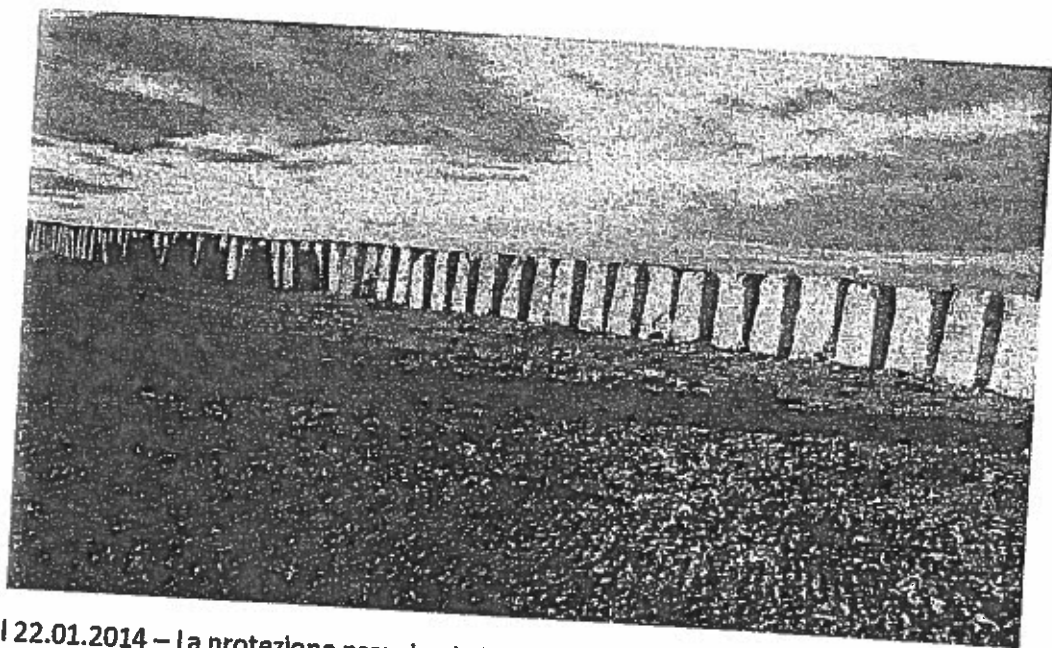


Foto 8 del 22.01.2014 – La protezione provvisoria in "antifer" del secondo braccio del molo di sopraflutto

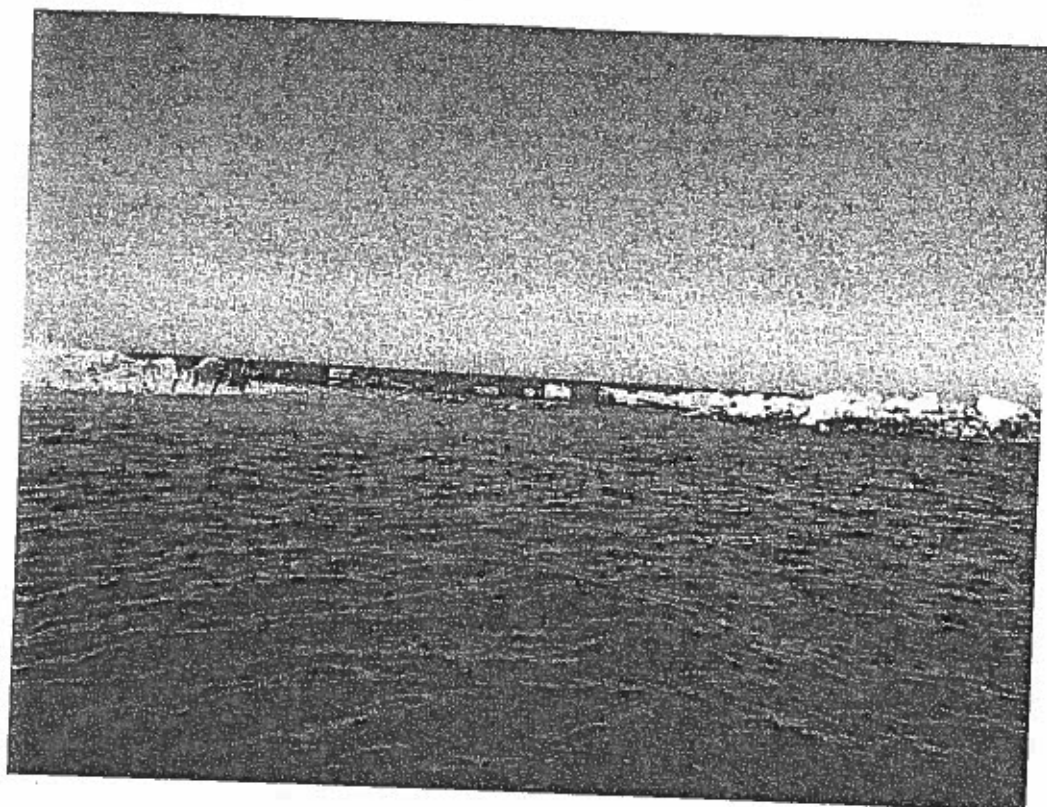


Foto 9 del 27.10.2017 – Il secondo braccio del molo di sopraflutto

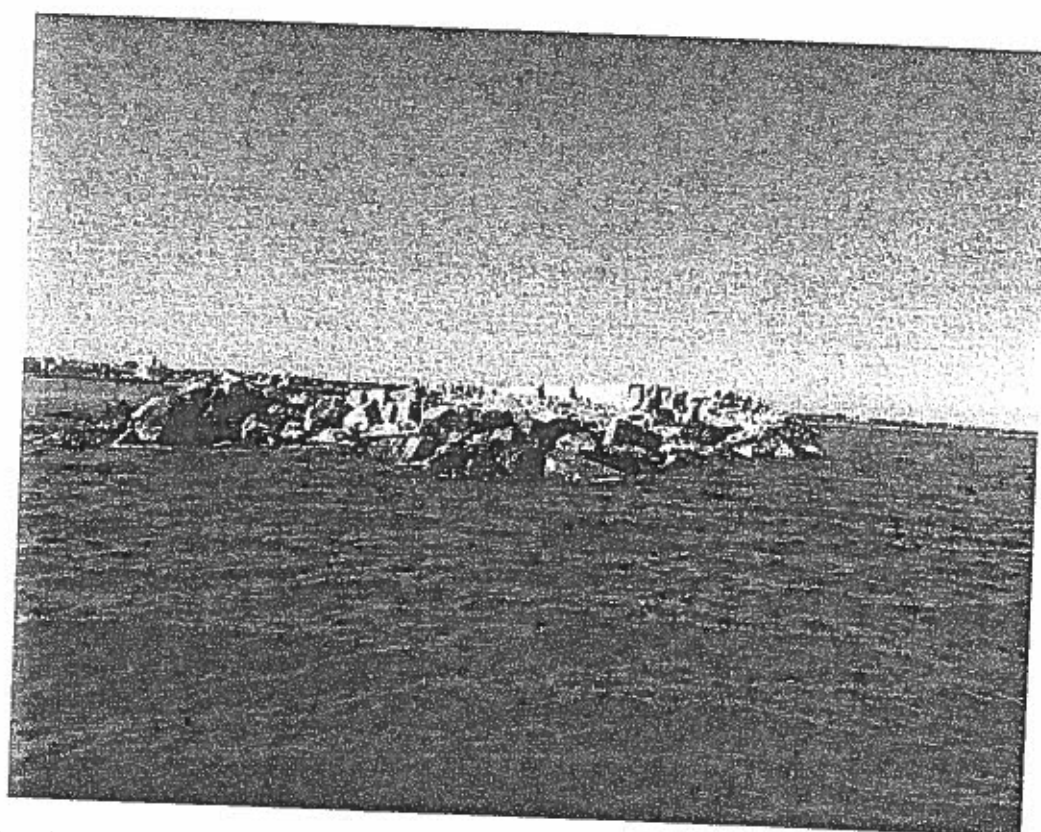


Foto 10 del 27.10.2017 – La testata provvisoria del secondo braccio del molo di sopraflutto

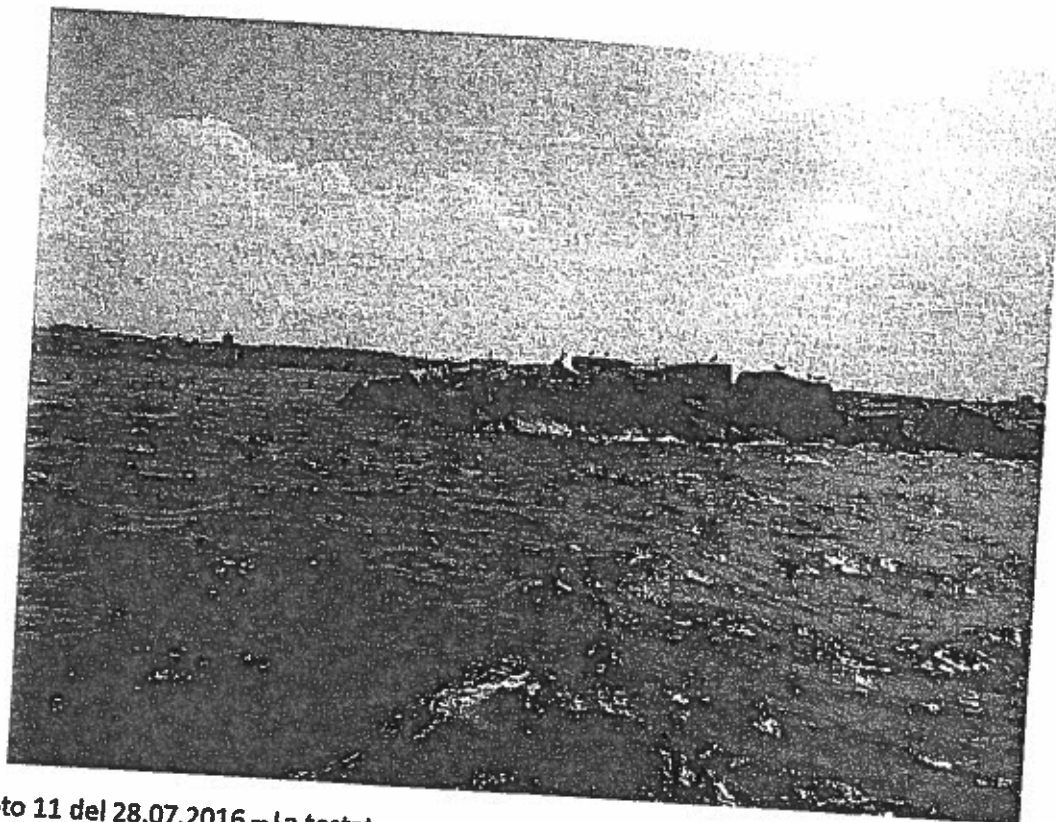


Foto 11 del 28.07.2016 -- La testata provvisoria del secondo braccio del molo di sopraflutto

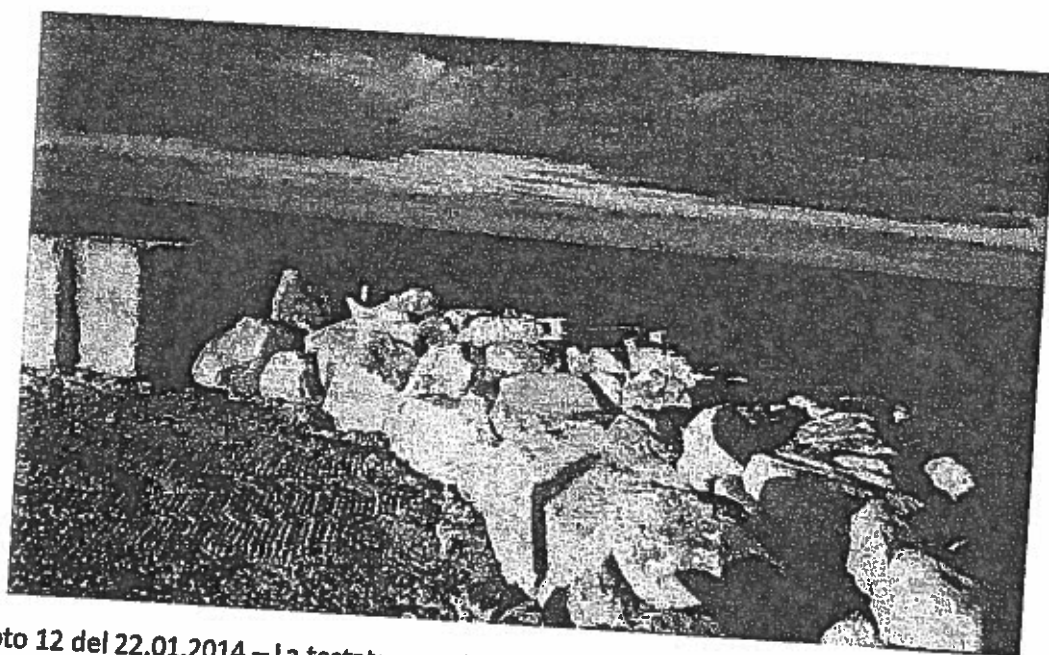


Foto 12 del 22.01.2014 -- La testata provvisoria del secondo braccio del molo di sopraflutto

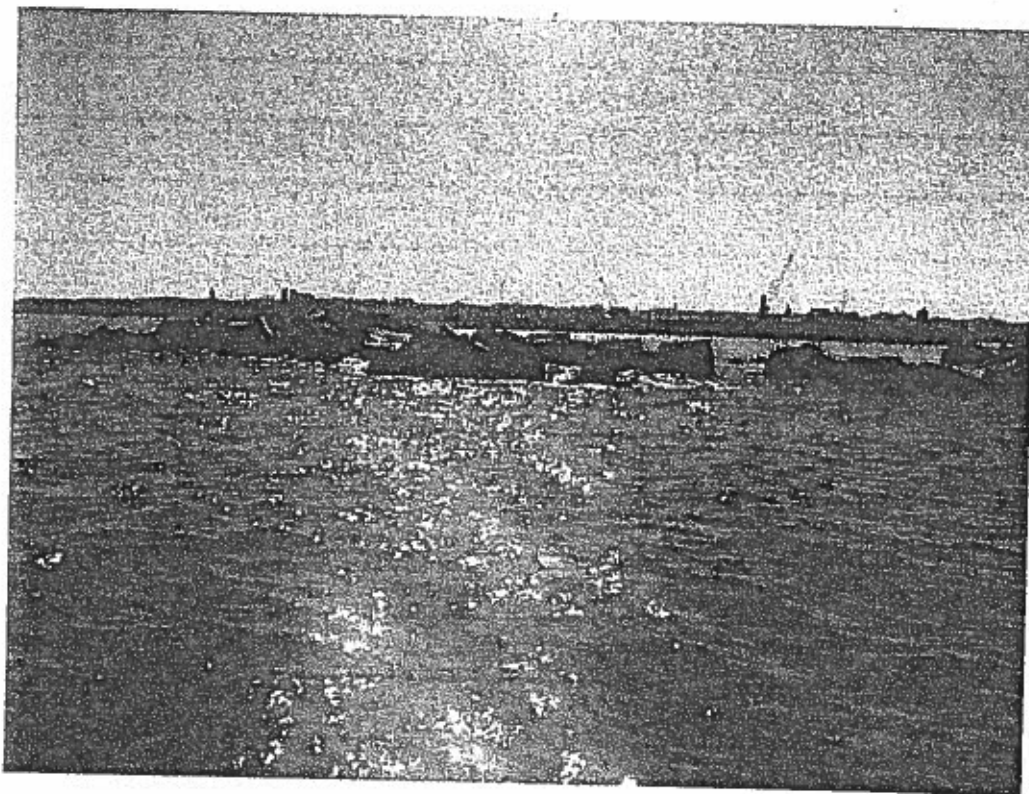


Foto 13 del 27.10.2017 – La testata provvisoria del secondo braccio del molo di sopraflutto

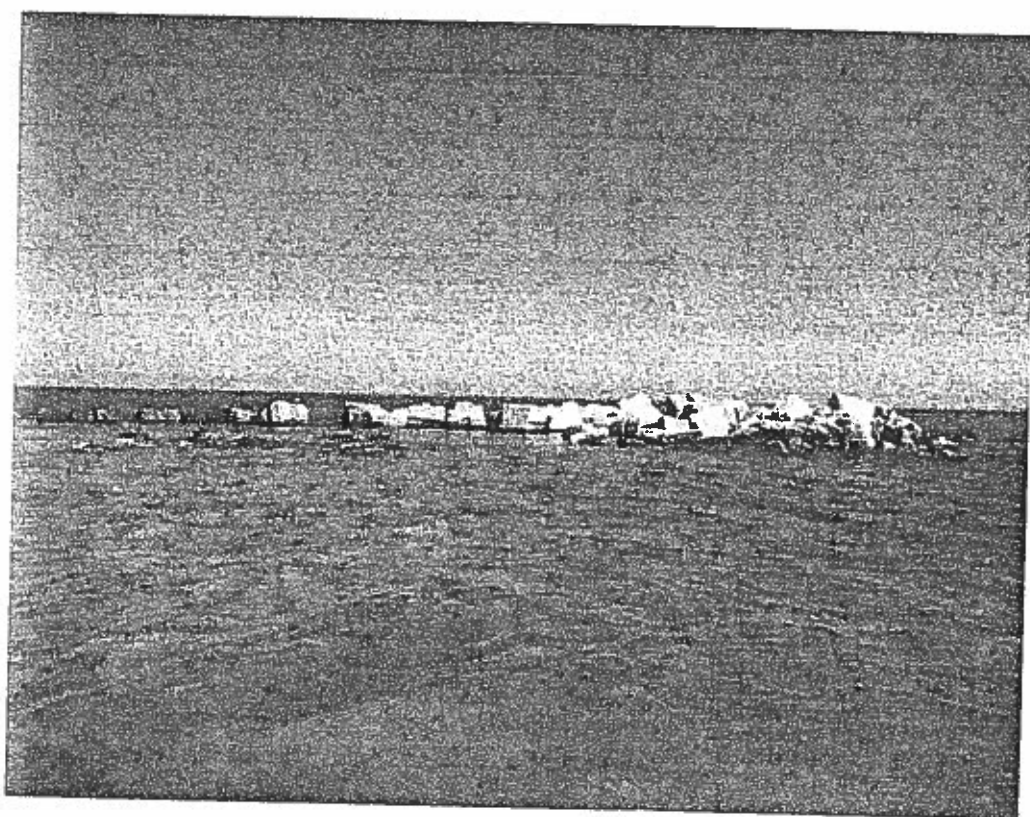


Foto 14 del 27.10.2017 – Lato terra e fondali del secondo braccio del molo di sopraflutto

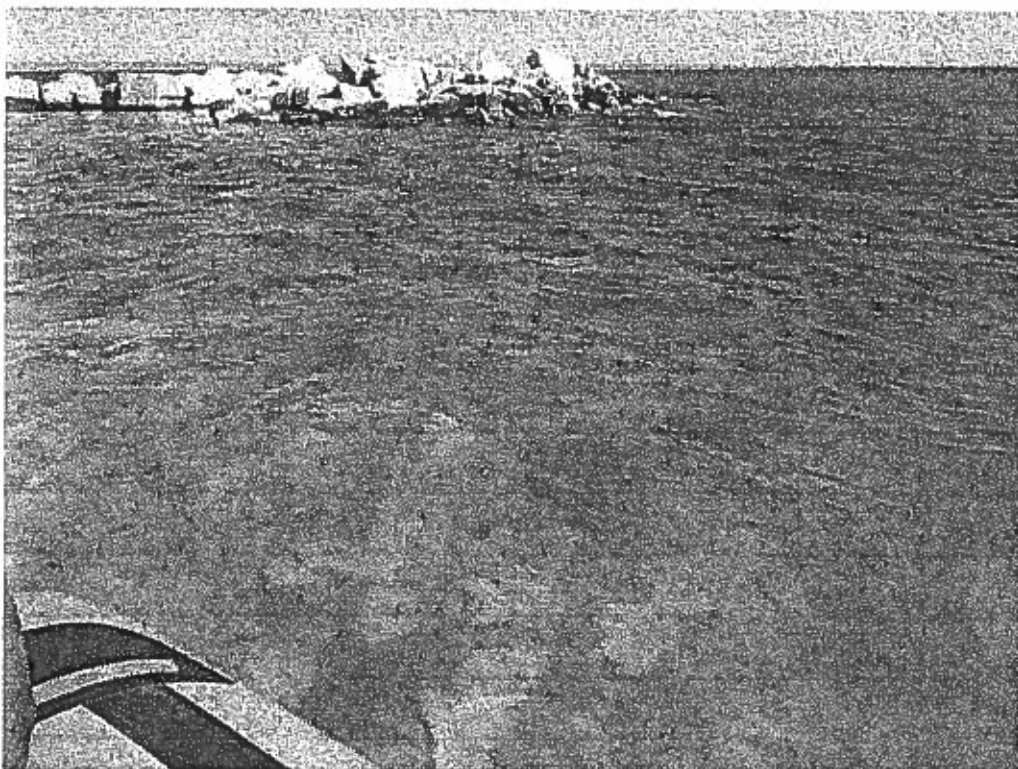


Foto 15 del 27.10.2017 – i fondali sul lato terra del secondo braccio del molo di sopraflutto